



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N.

DEL

OGGETTO: Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Misure attuative per l'erogazione a distanza di alcune attività di orientamento di rete approvate con DDR 835/2019.

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza l'erogazione a distanza delle attività di orientamento dei progetti finanziati dalla DGR 393/2019, di cui alle lettere A.1, A.2, A.3, A.4, B e D e si forniscono le indicazioni operative per la richiesta di variazioni progettuali e per la gestione, monitoraggio e controllo delle suddette attività.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

VISTO il regolamento UE n. 1303 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento UE n. 1304 17/12/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il Regolamento CE n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione CE C (2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;

VISTA la DGR n. 449 del 10/04/2018 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Obiettivo generale Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse 3 "Istruzione e formazione" - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i - 10.iv - Obiettivo Specifico POR 10 - 11. Approvazione dell'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2018" per la presentazione di progetti di orientamento e della Direttiva.";

CONSIDERATO CHE con provvedimento n. 393 del 02/04/2019, la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione dell'Avviso pubblico "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani - Anno 2019" e della Direttiva per la presentazione di progetti di orientamento, a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2014-2020, Reg. UE n. 1304/2013 - Anno 2018 - prevedendo uno stanziamento di Euro 2.000.000,00 per l'Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità d'investimento 10.i - 10.iv - Obiettivo Specifico 10 - 11;



VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 835 del 19/07/2019, con cui vengono approvate le risultanze istruttorie di valutazione dei progetti pervenuti in esito all'Avviso "Sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento dei giovani – Anno 2019". DGR n. 393 del 02/04/2019;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione n. 260 del 13/03/2020 con cui, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, viene prorogata al 30 novembre 2020 la data di conclusione dei progetti approvati con DGR 835/2019;

PRESO ATTO che i progetti ammessi a finanziamento prevedono la realizzazione delle seguenti attività:

- A.1. Laboratori di orientamento in forma di esperienza virtuale, circa insegnamenti, prospettive, creazione di impresa e organizzazione dei percorsi disponibili per la prosecuzione del percorso di istruzione/formazione/lavoro;
- A.2. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di I e II grado e IeFP in forma di esperienza operativa;
- A.3. Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione e/o disoccupati, in forma di esperienza operativa;
- A.4. Laboratori di rete in presenza, rivolti a operatori e docenti presso imprese, ITS Academy e Università finalizzati ad approfondimenti su istruzione terziaria, settori e opportunità del Mercato del Lavoro;
- B – Giornate di orientamento di territorio e/o di filiera organizzate in modo coordinato con finalità divulgative rivolte ai diversi target di destinatari;
- C – Attività di orientamento specifiche, da realizzarsi con modalità innovative, rivolte ad uno o più dei diversi target di destinatari, che privilegino l'approccio esperienziale da parte dei giovani e l'approfondimento sulle prospettive del mercato del lavoro;
- D - Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa, attraverso l'utilizzo, in presenza o via web, di questionari ed altri strumenti volti ad attivare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, valori e aspirazioni;
- E - Partecipazione attiva ad iniziative regionali in materia di orientamento direttamente promosse o patrocinate dalla Regione del Veneto;
- F - Servizi di informazione e comunicazione, anche social, connessi all'utilizzo del portale unitario "#orientati";
- G - Consulenza specialistica per la pianificazione, implementazione ed efficace avanzamento e raccordo delle attività.

VISTI, nell'ambito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13 e successivi DPCM del 4 marzo 2020, dell'8 marzo 2020, del 9 marzo 2020, dell'11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, del 1 aprile 2020, del 10 aprile 2020 e del 26 aprile 2020, che prevedono tra l'altro, il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici e privati, nonché la sospensione, dalla frequenza di interventi formativi in presenza, salvo la possibilità di svolgimento a distanza;

PRESO ATTO che l'art. 1 (Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19) del DPCM 26 aprile 2020, espressamente prevede la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza;

ATTESO CHE, con note ANPAL (prot. 616 del 10/03/2020 e prot. 3568 del 06/03/2020) e della Commissione UE (Ares (2020) 1609341 del 17/03/2020) è stato comunicato alle Autorità di Gestione la possibilità erogare



a distanza le attività sostenute dai Programmi Operativi, anche ove non espressamente prevista dai progetti, allo scopo di assicurare il conseguimento degli obiettivi degli interventi e tutelare i destinatari degli stessi;

ATTESO CHE la Regione del Veneto, con specifico riferimento ai progetti di orientamento finanziati con DDR 835 del 19/07/2019, e nel rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ribadisce la volontà di garantire al territorio regionale, ai suoi studenti e ai loro genitori, un insieme di attività, erogabili a distanza, coerenti con i fabbisogni, accessibili e capillari;

RITENUTO che la modalità di erogazione a distanza possa adattarsi alle attività di seguito dettagliate, secondo le prescrizioni operative descritte nell'Allegato A del presente decreto, dettagliate per ciascuna tipologia di attività e per le modalità di richiesta di variazione progettuale negli **Allegati da A1 a A6**:

- A.1. Laboratori di orientamento in forma di esperienza virtuale, circa insegnamenti, prospettive, creazione di impresa e organizzazione dei percorsi disponibili per la prosecuzione del percorso di istruzione/formazione/lavoro (**Allegato A1**).
- A.2. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di I e II grado e IeFP in forma di esperienza operativa (**Allegato A2**).
- A.3. Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione e/o disoccupati, in forma di esperienza operativa (**Allegato A3**).
- A.4. Laboratori di rete in presenza e a distanza, rivolti a operatori e docenti presso o con la partecipazione a distanza di imprese, ITS Academy e Università finalizzati ad approfondimenti su istruzione terziaria, settori e opportunità del Mercato del Lavoro (**Allegato A4**).
- B. Giornate di orientamento di territorio e/o di filiera organizzate in modo coordinato con finalità divulgative rivolte ai diversi target di destinatari.
- D. Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa, attraverso l'utilizzo, in presenza o via web, di questionari ed altri strumenti volti ad attivare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, valori e aspirazioni (**Allegato A5**).
- Modello di richiesta di variazione progettuale (**Allegato A6**).

PRESO ATTO CHE, ai fini del riconoscimento economico delle attività erogabili a distanza, è previsto il ricorso alle medesime Unità di Costo Standard (UCS) previste per l'erogazione in presenza, purché siano erogate attraverso strumenti online che garantiscano sincronicità, tracciatura delle presenze (di docenti e discenti) e ispezionabilità;

RICHIAMATA altresì la necessità, ai fini dei controlli ispettivi e delle verifiche rendicontative, che, per la realizzazione delle attività di a distanza, è consentito l'utilizzo di piattaforme tecnologiche in grado di garantire l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e la conseguente produzione di specifici report;

VISTO e RICHIAMATO in tal senso il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 434 del 7 maggio 2020 con il quale sono state autorizzate le attività di FAD nella modalità in presenza gestita attraverso "aule virtuali" e sono state definite le modalità di gestione e trasmissione dei registri dei partecipanti.

RICHIAMATO il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di informazione e pubblicizzazione delle iniziative cofinanziate con il POR FSE, in particolare attraverso l'utilizzo del "Vademecum per i beneficiari. Comunicare il FSE" disponibile al link <https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020>, e richiamata altresì la necessità di assicurare la possibilità di verifica ex post dell'attività di diffusione realizzata.



1. di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che per l'intera durata di vigenza delle misure di emergenza e fino alla dichiarazione di cessazione della stessa, è ammessa, a parità di budget rispetto a quanto approvato con DDR 835/2019, l'erogazione a distanza delle seguenti attività:
 - A.1. Laboratori di orientamento in forma di esperienza virtuale, circa insegnamenti, prospettive, creazione di impresa e organizzazione dei percorsi disponibili per la prosecuzione del percorso di istruzione/formazione/lavoro;
 - A.2. Laboratori di orientamento rivolti a frequentanti scuole secondarie di I e II grado e IeFP in forma di esperienza operativa;
 - A.3. Laboratori di orientamento rivolti a giovani fino a 25 anni, non frequentanti percorsi di istruzione e formazione e/o disoccupati, in forma di esperienza operativa;
 - A.4. Laboratori di rete in presenza e a distanza, rivolti a operatori e docenti presso o con la partecipazione a distanza di imprese, ITS Academy e Università finalizzati ad approfondimenti su istruzione terziaria, settori e opportunità del Mercato del Lavoro;
 - B. Giornate di orientamento di territorio e/o di filiera organizzate in modo coordinato con finalità divulgative rivolte ai diversi target di destinatari;
 - D. Servizi individuali di autovalutazione e consulenza orientativa, attraverso l'utilizzo, in presenza o via web, di questionari ed altri strumenti volti ad attivare la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri interessi, valori e aspirazioni.
3. di stabilire che l'erogazione a distanza delle attività sopra elencate dovrà attenersi alle prescrizioni riportate nell'**Allegato A** ("Indicazioni operative per la richiesta di variazioni progettuali e per la gestione, monitoraggio e controllo delle attività"), e nei connessi **Allegati da A1 a A6**, parti integranti ed essenziali del presente atto;
4. di determinare che, per lo svolgimento in remoto delle suddette attività, anche ai fini del riconoscimento economico delle stesse, le Reti attuatrici devono dimostrare di poter disporre di un'ideale strumentazione tecnica, atta a permettere l'erogazione efficace di servizi a distanza, la produzione di specifici report e il rispetto dei principi di:
 - tracciabilità: lo strumento deve assicurare la riconoscibilità della tipologia di attività svolta e della durata e deve permettere la corretta identificazione di tutti i partecipanti (docenti e discenti);
 - sincronicità: lo strumento deve garantire la possibilità di interazione in tempo reale tra docenti e discenti;
 - ispezionabilità: lo strumento deve garantire l'effettiva possibilità di ispezione da parte delle strutture regionali preposte fornendo apposite credenziali di accesso.
5. di richiamare il proprio Decreto n. 434 del 7 maggio 2020 per quanto riguarda le disposizioni per la produzione dei report di cui al punto precedente;
6. di dare atto che, in aggiunta a quanto sopra previsto, potranno proseguire in remoto le ulteriori attività diverse dalla erogazione dei servizi di orientamento quali la progettazione e l'organizzazione, l'aggiornamento e la manutenzione evolutiva dei tool, nonché i servizi di informazione e comunicazione e la consulenza specialistica;
7. di stabilire che, in caso di erogazione a distanza delle suddette attività, non sarà possibile rendicontare, ove previsti, costi di "organizzazione, service e trasporti", trattandosi di voci di spesa destinate esclusivamente ad attività in presenza;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

8. di determinare che, ai fini del riconoscimento economico delle attività erogabili a distanza, è previsto il ricorso alle medesime Unità di Costo Standard (UCS) previste per l'erogazione in presenza;
9. di precisare che, laddove le Direttive per la presentazione dei progetti (allegate alle DGR 449/2018 e 393/2019) prevedano, per le attività di progettazione e di consulenza specialistica, il ricorso a costi standard tramite l'UCS Action Research, sono da intendersi quali destinatari della stessa i medesimi utenti che beneficiano delle attività di erogazione. Conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 671 del 28 aprile 2015, tali attività rientrano nel più ampio novero delle attività di consulenza tecnico scientifica e della formazione specialistica individualizzata, erogata nell'ambito di interventi integrati finalizzati al sostegno dell'occupazione e dello sviluppo del sistema produttivo, rivolti a occupati e disoccupati, con l'obiettivo di promuoverne la qualificazione e l'occupabilità attraverso il miglioramento e l'innovazione dei processi produttivi;
10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito internet della Regione del Veneto.

f.to dott. Massimo Marzano Bernardi